

# PIANO DI MIGLIORAMENTO PER IL BIENNIO 2017/18 e 2018/19

Il PIANO di MIGLIORAMENTO descrive le azioni che sono state programmate per ottimizzare l'offerta didattica e formativa dell'istituzione scolastica Comunità Montana Mont-Emilius 2, tenuto conto degli elementi emersi nel Rapporto di AutoValutazione di seguito riportati.

Il PIANO di MIGLIORAMENTO tiene conto anche degli obiettivi strategici regionali per il triennio 2016/17, 2017/18 e 2018/19:

## Priorità e traguardi del Rapporto di AutoValutazione

Il Rapporto di auto valutazione dell'istituzione ha messo in luce alcune criticità nei risultati scolastici e delle prove standardizzate. Risultano pertanto le seguenti priorità da perseguire:

PRIORITÀ 1: *Aumento del successo scolastico durante il primo ciclo*

TRAGUARDO 1: *Riduzione dello 0,5% delle non ammissioni nelle classi prime e seconde della secondaria di primo grado*

PRIORITÀ 2: *Riduzione del numero delle insufficienze nell'area linguistica all'esame di Stato nella secondaria di primo grado*

TRAGUARDO 2: *Riduzione dello 5% delle insufficienze in italiano/francese/inglese, considerati complessivamente*

PRIORITÀ 3: *Aumento del livello di eccellenza in italiano e matematica nelle classi terze all'Esame di stato nella scuola secondaria di primo grado*

TRAGUARDO 3: *Aumento del 10% dei livelli 4-5 in italiano e dei livelli 4-5 in matematica nelle classi terze all'Esame di Stato nella secondaria di primo grado*

PRIORITÀ 4: *Riduzione delle differenze di punteggio tra le classi terze, in italiano, all'Esame di Stato nella secondaria di primo grado*

TRAGUARDO 4: *Riduzione delle differenze di punteggio tra le classi terze, in italiano, fino ad un massimo di 10 punti, all'Esame di Stato nella secondaria di primo grado*

## Obiettivi strategici regionali per il triennio 2016/17, 2017/18 e 2018/19

- A. concorrere alla riduzione della dispersione scolastiche attraverso il miglioramento delle capacità valutative e auto valutative, la personalizzazione della didattica, il miglioramento delle competenze scientifico-matematiche e la collaborazione scuola, famiglia, territorio;
- B. realizzare la sperimentazione degli adattamenti alle necessità locali delle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

## AZIONI

*Le azioni di miglioramento verranno progressivamente realizzate nel prossimo biennio, ma alcune sono già state avviate negli scorsi anni e in particolare nell'anno scolastico in corso.*

*Ogni azione concorre al raggiungimento di uno o più TRAGUARDI/OBIETTIVI. Lo svolgimento, la documentazione e la ricaduta di dette azioni saranno monitorate con diversi strumenti di rilevazione.*

- 1) RILEVAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO attraverso
  - utilizzo degli strumenti osservativi in tutte le sezioni della scuola dell'infanzia e in tutte le classi prime della scuola primaria;
  - raccolta sistematica delle strategie mirate messe in atto dai docenti per contrastare le difficoltà di apprendimento degli alunni.
  
- 2) PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE DI ISTITUTO, alla luce degli elementi innovativi introdotti dalla L.107/2015 e dagli ADATTAMENTI REGIONALI DEL 2016 ALLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO, attraverso
  - attivazione di gruppi di lavoro disciplinari in verticale;
  - partecipazione a una formazione comune di istituto relativa alla didattica per competenze;
  - implementazione delle attività di continuità tra i vari ordini di scuola per ridurre l'ansia degli allievi legata al passaggio e in particolare tra scuola primaria e secondaria e per rendere maggiormente autonomi gli allievi nello studio individuale;
  - avvio di una riflessione tra i docenti della scuola primaria e secondaria, sui criteri di valutazione adottati dalle diverse discipline, con particolare riferimento alla valutazione per competenze, a partire dal documento interno "VALUTARE IN CONTINUITÀ" prodotto e condiviso nell'anno scolastico 2010-2011;
  - confronto e condivisione di pratiche didattiche inclusive ( nei gruppi di ambito e disciplinari );
  - predisposizione di prove di livello, per l'area linguistica e matematica della scuola primaria, da realizzare con i docenti della secondaria e da somministrare ai ragazzi delle classi quinte nel mese di maggio, al fine di raccogliere informazioni più oggettive utili alla formazione delle classi e all'impostazione della programmazione;
  - partecipazione al Rallye di matematica e ai GIOCHI delle SCIENZE SPERIMENTALI, nella scuola primaria e secondaria, per rinforzare competenze attraverso attività di *problemsolving*, *cooperative learning* e *peer tutoring*;
  - somministrazione di prove comuni nelle classi parallele, a conclusione del primo e del secondo quadrimestre, promuovendo la co-costruzione e la co-valutazione delle verifiche e la riflessione sugli esiti;
  - accoglienza dei nuovi insegnanti e passaggio di informazioni, in tutti gli ordini di scuola.
  
- 3) PERSONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA attraverso
  - diffusione di pratiche relative ad una didattica inclusiva anche con supporto di risorse digitali;
  - rinforzo dell'alleanza educativa tra scuola e famiglia, in particolare per quanto riguarda gli allievi con Bisogni Educativi Speciali, attraverso momenti di incontro e formazione comune;
  - realizzazione di attività pomeridiane di recupero/potenziamento e di ampliamento dell'offerta formativa (sport, uso degli strumenti multimediali, coro dell'istituzione), anche in collaborazione con Enti e Associazioni del territorio, attraverso accordi di rete e partecipazione a progetti nazionali e regionali.

#### 4) INNOVAZIONE TECNOLOGICA attraverso

- utilizzo delle compresenze per approfondimento di tematiche afferenti alle diverse discipline, anche in vista dell'Esame di Stato, tramite il lavoro di gruppo, il laboratorio matematico/scientifico, l'uso degli strumenti multimediali (LIM, tablet, aula computer...);
- ampliamento dell'utilizzo delle tecnologie digitali per favorire una didattica innovativa anche con supporto di colleghi esperti;
- aumento del numero di LIM nelle classi fino a garantirne la copertura totale nella scuola primaria e secondaria.

#### 5) PREVENZIONE DELLE DISPERSIONE SCOLASTICA attraverso

- potenziamento delle attività di tutoraggio;
- realizzazione progetti mirati per il recupero di alunni della scuola secondaria che rischiano un precoce abbandono del percorso scolastico, a causa di una situazione di disagio familiare e/o sociale.

#### 6) BILINGUISMO E PLURILINGUISMO

- promuovere percorsi formativi per la sperimentazione del CLIL e degli adattamenti anche al fine dell'acquisizione di un linguaggio comune;
- documentare e diffondere le esperienze per creare un patrimonio dell'istituzione.

#### 7) FORMAZIONE

Tutte le azioni sopra elencate presuppongono un rafforzamento delle competenze dei docenti in vari settori; è pertanto necessario favorire la partecipazione a iniziative formative organizzate a livello nazionale e regionale e programmare formazioni a livello di istituto. Il PIANO di FORMAZIONE di istituto è illustrato in apposito capitolo di questo PBOF.